

Numerosi palloni in rete, dopo le incerte prove di Ferragosto

Si svegliano gli attaccanti di serie A

Nonostante l'assenza di Bercellino

La Juventus in progresso vittoriosa a Biella: 4-0

I bianconeri hanno giocato in formazione-standard soltanto mezza partita durante la quale hanno messo in luce buoni spunti - Hanno segnato Menichelli (2 goals), Zigoni e Simoni (su rigore) - L'ex granata ha anche colpito un palo

Da una del nostro inviato

Biella, lunedì matt.
La partita di Biella è stata la prima della stagione che la Juventus abbia disputato fuori del suo ambiente interno. Si può dire esplicitamente che questa si, per l'indole torinese una ottima mezza-partita. Perché, per esprimere un giudizio su di essa, non si può prescindere dall'elemento di giudizio che il primo tempo. Il secondo è stato un continuo alternarsi di uomini ed un modificarsi di formazioni nell'una squadra e nell'altra, in modo da non consentire che un concetto preciso sul valore dei giocatori e su quello del gioco potesse venire espresso. Trentaquattro elementi complessivamente sono comparsi in campo. Poco è mancato che non si dovesse dire che l'unico uomo rimasto sul terreno per tutti i novanta minuti, non sia stato l'arbitro.

Il primo tempo non è stato certamente così disastroso come era stato descritto l'incontro di Ferragosto in Val Chisone: tutta questa prima parte dell'incontro può essere anzi descritta come a tratti bella, vivace ed interessante.

L'accordo fra i singoli componenti della prima linea non era certo perfetto, fra l'uno e l'altro, ma di volontà, di slancio, di voglia di fare ve ne era molta in quel tempo.

Il secondo tempo non è stato altrettanto brillante. La Juventus aveva potuto prendere il suo posto in squadra ed aveva già segnato il punto di apertura della partita, ma appena nove minuti di gioco. Ciò, dopo che Del Sol aveva mancato subito una occasione elementare facile. Poi, più tardi, dopo la metà del tempo, Menichelli, che dava prova di rara intraprendenza, aveva arrotondato il vantaggio convertendo un centro di Zigoni.

Più tardi ancora, la nuova ala destra, Simoni, aveva colpito di testa la sbarra trasversale a portiere già battuto. E proprio verso il termine, Menichelli aveva mancato una rete che pareva già fatta dopo che Del Sol, a causa di vesicche ad un piede aveva dovuto lasciare il posto a Sacco.

Per tutto questo tempo la Biellese non era rimasta con le mani in mano. Si era difesa bene, aveva combattuto ed aveva rivisto nelle due mezze ali, Invernizzi e Livraghi, due elementi di un bel valore tecnico e, specialmente il primo, di una tenacia veramente notevole. Ma la estrema difesa Juventus, pur denunciando l'assenza del consistente Bercellino, non aveva corso in tutto il tempo alcun serio pericolo di capitolazione. I locali avevano colpito anch'essi un palo al 35' con Invernizzi.

Alla ripresa, erano avvenuti, un po' subito ed un po' alla volta, tutti quei cambiamenti di cui abbiamo detto; l'impegno di molti diminuita alquanto ed il gioco scendeva di qualità. Menichelli, ben servito da Volpi segnava ancora ed al 35' minuto, a mezzo di un rigore accordato piuttosto alla leggera, Simoni batteva il portiere Rota, che aveva sostituito Binelli, un'ultima volta.

La prova complessiva della Juventus va elogiata, come incoraggiamento merita il coraggioso incontro sostenuto dalla Biellese.

Notvole il lavoro aggressivo eseguito dal nuovo mediano bianconero Volpi. Il cielo era coperto, ma non caddero una sola goccia di pioggia. Erano presenti circa novemila persone per un incasso di otto milioni di lire.

Vittorio Pozzo
Juventus - Primo tempo: Anzolin; Gori, Leoncini, Castano, Salvatore, Volpi, Simoni, Del Sol (Sacco), Zigoni, Cinesino e Menichelli.
Juventus - Secondo tempo: Colombo; Gori (Corramini al

24' m.) e Leoncini; Sarti, Castano, Volpi; Simoni (Favali al 24' m.), Sacco (Simoni), Zigoni (De Paoli al 21' m.), Cinesino e Menichelli.

Biellese - Primo tempo: Binelli; Valerio e Garagiola; Nobili, Boldi e Mosca; Cugiollo, Invernizzi, Magheri, Livraghi e Ninni.

Biellese - Secondo tempo: Binelli (Rota al 31' m.); Valerio e Garagiola (Comotti); Mensogoli, Boldi e Nobili; Cugiollo, Mosca, Invernizzi, Paletti e Ninni (Marchetti).

Rota; Zigoni (Ju.) al 9' m. e Menichelli (Ju.) al 24' m. del primo tempo; Menichelli (Ju.) al 3' m. e Simoni (Ju.) su rigore a 35' m. del secondo tempo.

Arbitro: Vacchini di Milano.



Il juventino Zigoni (a sinistra) anticipato dal portiere della Biellese (foto Moiso)

Mazzola, Burgnich, Facchetti nella rappresentativa mondiale

Dovrebbero giocare il 27 settembre a Madrid, ma è difficile siano disponibili

MADRID, lunedì matt.
Il 27 settembre prossimo si svolgerà a Madrid un incontro di calcio, in omaggio a Zamora, fra la selezione Nazionale spagnola ed una Selezione del resto del mondo.

La stampa di Madrid anticipa, in forma non ufficiale, i nomi della squadra del resto del mondo: Yashin (Urss); Burgnich (Italia), J. Charlton (Inghilterra), Facchetti (Italia); Beckenbauer (Germania); Schultz (Germania); Johnstone (Scozia), Eusebio (Portogallo), Mazzola (Italia), Pelé (Brasile), B. Charlton (Inghilterra).

E' molto difficile però che i tre calciatori, tutti dell'Inter, possano essere disponibili per simile avvenimento. Il 24 settembre si inizierà infatti il campionato di calcio ed i nerazzurri dovranno affrontare la Roma e nella domenica successiva giocare a Mantova.

In Spoleto-Roma: 0-7

Frattura alla tibia per il terzino Sirena

SPOLETO, lunedì mattina.
Il terzino della Roma Paolo Sirena, informatosi nel corso della amichevole vinta per 7 a 0 dal romanisti contro lo Spoleto, ha riportato la frattura della tibia.

L'esame radiografico al quale il giocatore è stato sottoposto a Spoleto, da dott. Zaccari ha accertato la lesione. Sirena dovrà rimanere inattivo per 40 giorni.

La nazionale cilena batte l'Inter: 1-0



Sandro Mazzola ed il portiere della Nazionale cilena Olivares durante l'incontro vinto dagli azzurri al mondiale di calcio dello scorso anno: ieri a Santiago Mazzola con i suoi compagni nerazzurri ha nuovamente affrontato il Cile

SANTIAGO, lunedì mattina.
L'Inter ha iniziato le sue tournée in America affrontando la Nazionale del Cile. Poco prima dell'incontro il trainer italiano Herrera ha annunciato la formazione dell'undici milanese

Sarti; Burgnich; Dotti; Bentini; Landini; Soldi; D'Amato; Mazzola; Nielsen; Corso; Bonfatti.

I nerazzurri hanno giocato con molto impegno ma anche a causa del clima cui non erano ancora abituati (a Santiago la temperatura era sopra i gradi sono stati sconfitti sia pure di misura).

I nerazzurri hanno giocato con molto impegno ma anche a causa del clima cui non erano ancora abituati (a Santiago la temperatura era sopra i gradi sono stati sconfitti sia pure di misura).

Il terzino cileno Olivares ha battuto l'Inter con un colpo di testa al 39' minuto.

Il Cile ha fatto quanto poteva di fronte alla superiorità tecnica degli avversari. La squadra piemontese si presenta «rinforzata» rispetto allo scorso anno. I dirigenti nero-stellati non hanno lesinato spese per arrivare a completare uno schieramento che possa aspirare alle alte posizioni di classifica del torneo di Serie D.

Giulio Accatino
Casale - 1° tempo: Tappella; Giardina, Farina; Bruno, Giucchioli, Giuberti; Pognani, Matori, Poiré, Rossi, Dal Agnol. 2° tempo: Billia; Coppo, De Bernardi; Amisano, Giucchioli, Mocco; Pignorello, Martelli, Poiré, Vallerossa, Tricceri.

Milan - 1° tempo: Belli, Anquillotti, Schnellinger, Rosato, Maltrasi, Trapattini; Ferrari, Lodetti, Sormani, Rivera, Mora. 2° tempo: Vecchi; Trapattini, Schnellinger; Rosato, Maltrasi, Santini; Mora, Giacomini, Prati, Roggioni (Rivera); Golin.

Arbitro: Gonnella di Torino.
Rota; Zigoni al 30' e Lodetti al 39' del 1° tempo; Rivera, su rigore, al 25' della ripresa.

Risultati di ieri
Samp A - Cuneo ragazzi 1-0
Samp B - Cuneo A 2-0
Torino - Torino ragazzi 7-1
Napoli - Palermo 1-0
Valenzana - Alessandria 1-2
Biellese - Juventus 0-4
Catania - Vis Pesaro 3-1
Trani - Foggia 1-0
Como - Lecco 1-3
Carrarese - Casertana 1-2
Casale - Milan 0-3
Spoleto - Roma 0-7
Spal - Internoparè 7-0

Una mista del Genoa vince a Molare: 2-1
OVADA, lunedì mattina.
La mista del Genoa ha battuto in notturna, a Molare, la rappresentativa della valle d'Orba e Stura per 2 a 1. I gol sono stati segnati al 6' da Bittolo (G.), al 31' da Ereditieri (G.) e al 44' della ripresa da Rapetti per gli allenatori.

Ecco la formazione del Genoa: Rossi; Mena, Ferrarini (Ameri); Salvadori (Turone), Berio, Bartolotta; Petroni (Gallina), Pittorini, Ereditieri, Bittolo, Massucco (Calderini).

Jovanovic vince a Ortisei superando Pietrangeli
ORTISEI, lunedì mattina.
Lo jugoslavo Boro Jovanovic ha vinto il torneo internazionale di tennis di Ortisei confermando le previsioni.

Jovanovic ha battuto in finale Nicola Pietrangeli in quattro set: 6-1 6-7 6-0 6-4.

Fabrizi e Bercellino Il spettatori a Biella

Elogi del "trainer" granata per Zigoni Un cordiale incontro con Salvatore

Da uno dei nostri inviati

Biella, lunedì mattina.
Spettatore d'eccezione ed osservatore interessato alle castiglioni della Juventus contro la Biellese, era Edmondo Fabrizio. L'ex granata ha vissuto l'intera giornata di sport, dal mattino appena diretto al «Frisco» e l'attentissimo in partita del Torino; al pomeriggio ha «sionato» i campioni d'Italia e in serata ha seguito a Casale l'amichevole tra il Milan e i nerazzurri. Il «trainer» granata, che era accompagnato dal dirigente ave, Cozzolino e da Bezzoni, si è detto ammirato per la prova offerta dai bianconeri di «Lamarmora».

«La Juventus è veramente una bella squadra», ha aggiunto Fabrizio — ben organizzata, sa ciò che vuole e bada al sodo. Possiede un impianto di gioco considerevole, nel quale Volpi va inserendosi assai bene e Simoni pure dispone inoltre di ottimi sostituti: Fucini e Cerrulli. Contro la Biellese ne ha messi in campo alcuni e tutti si sono portati bene. Non va dimenticato che mancava Bercellino. Il juventino che ieri ha impressionato di più Fabrizio è stato Zigoni: «Mi è piaciuto molto. Non lo vedevo da tempo. L'attaccante ha confermato di avere grandi doti». Il tecnico emiliano, che nell'intervallo si è incontrato con l'ex capitano della Nazionale, Salvatore, ha concluso affermando che «la Juventus è sempre in grado di difendere lo scudetto».

In tribuna era presente la direzione bianconera al completo, dal presidente on. Catella, al vice e Giardineti e Cerrulli, ed i consiglieri Fucini e Baraldi. Cugiollo, che aveva osservato i bianconeri anche nella partita di Ferragosto, ha visto ieri una Juventus in progresso soprattutto in fase offensiva, più equilibrata in ogni reparto, con un Volpi tecnico e dinamico ed un Simoni meno brillante ma autore di buoni spunti. Possibile anche il giudizio di Giardineti e Cerrulli sui nuovi acquisti.

Per Heriberto Herrera tutto è proceduto secondo i suoi programmi. «La gente — ha visto dal gioco e pure dal goal. E' stato Salvatore, Volpi, Simoni, Del Sol (Sacco), Zigoni, Cinesino e Menichelli. Juventus - Secondo tempo: Colombo; Gori (Corramini al

Il Torino ha collaudato la sua formazione-tipo

Sette reti (a 1) contro i ragazzi, ma il gioco non è stato del tutto convincente - Facchin, il giovane Agropoli e Moschino in evidenza - Combin è apparso in ritardo di preparazione - Mercoledì i granata contro la Reggina

Da uno dei nostri inviati

Il trainer del Torino Fabrizio accelera i tempi di preparazione dei suoi calciatori. Nell'incontro amichevole di Cuneo malgrado le sei reti la squadra aveva convinto soltanto in parte; ieri il tecnico granata ha impegnato i titolari in partita contro una mista di riserve e ragazzi. Si è trattato di un vero e proprio collaudo generale: Fabrizio, in vista del primo confronto stagionale di una certa importanza — quello di mercoledì prossimo con la Reggina (serie B) — ha infatti schierato in entrambi i tempi la formazione-base: Vieri; Poletti; Fossati; Pula; Cereser; Bolchi; Meroni; Ferrini; Combin; Moschino, Facchin. Soltanto Vieri, ma per motivi più che ovvi, nella ri-

presa è passato a difendere la porta degli allenatori.

A Cuneo Moschino e Facchin, per ragioni prudenziali, erano stati sostituiti rispettivamente da Merighi e Carelli; ieri, quindi, per la prima volta si è visto il «vero» Torino. L'impressione, nel complesso, è stata abbastanza soddisfacente.

Facchin sta cercando di non far ripiangersi troppo al tifoso la partenza di Simoni e se continuerà di questo passo riuscirà nello scopo, ieri, soprattutto nei primati schierati in una innesca con la formazione-base: Vieri; Poletti; Fossati; Pula; Cereser; Bolchi; Meroni; Ferrini; Combin; Moschino, Facchin. Soltanto Vieri, ma per motivi più che ovvi, nella ri-

lizzando due belle reti e colpendo un palo.

«C'è ancora bisogno — ha detto — di lavorare molto. Non tutti i granata sono a posto dal punto di vista della tenuta atletica. Ho notato qualche compenso; qualcuno reagisce bene allo sforzo, altri faticano un po'. Combin, ad esempio, non è ancora pronto; Agropoli non gli ha dato spazio ed il francese non è riuscito a smarcarsi. Rispetto a Cuneo, comunque, qualche miglioramento c'è stato, soprattutto dal punto di vista individualità».

«La partita non l'ha soddisfatto?». «Non molto, ma bisogna considerare che i granata sono abituati a giocare più chiusi, a cercare di più il controllo. Non è facile attaccare di continuo e fare bella figura...».

«La formazione messa in campo contro i ragazzi è quella titolare?». «E' presto per dirlo con sicurezza. Contro la Reggina, comunque, scenderà in campo nel primo tempo la stessa squadra».

Una risposta evasiva soltanto in apparenza.

Maurizio Caravella
Torino: Vieri (Sattolo); Poletti, Fossati; Pula, Cereser, Bolchi; Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Torino all.: Sattolo (Vieri); Audero, Trebbi; Agropoli, Vada, Corni; Carelli, Villa (Arignoni); Baisi, Merighi, Borra (Cavaliere); Puletti.

Reti: nel primo tempo all'8' Facchin, al 25' Moschino, al 29' Combin, al 39' Facchin, al 41' Cereser, al 43' Baisi (all.).

Il Fucini è stato sconsigliato a Trani (0-1) e sei minuti dal termine per un goal di Ciancimino.



Fabrizi (a destra) ed il dirigente granata Cozzolino osservano la Juventus ieri a Biella